

TRATTAMENTO PULIZIA IMPIANTO INIEZIONE DIESEL

CTD 001

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: CTD 001
Denominazione: TRATTAMENTO PULIZIA IMPIANTO INIEZIONE DIESEL
Identificatore unico di formula: UFI : FFA2-U1FU-G40A-GS67

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Additivo multifunzionale diesel - SOLO PER USO PROFESSIONALE
Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: EVOKEM SRL
Indirizzo: CORSO DANTE ALIGHIERI, 34
Località e Stato: 37031 ILLASI (VR)
ITALIA

tel. +39 045 5117630

fax +39 045 4856035

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: s.dallalibera@evokem.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore)
TEL: 081/5453333 Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, NAPOLI
TEL: 055-7947819 Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, FIRENZE
TEL: 0382-244444 Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, PAVIA
TEL: 02-66101029 Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, MILANO
TEL: 800883300 Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, BERGAMO
TEL: 06-49978000 Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, ROMA
TEL: 06-3054343 Centro antiveneni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, ROMA
TEL: 800183459 Azienda ospedaliera universitaria riuniti, FOGGIA
TEL: 0668593726 Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, ROMA
TEL: 800011858 Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, VERONA

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Cancerogenicità, categoria 2	H351	Sospettato di provocare il cancro.
Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Tossicità acuta, categoria 4	H332	Nocivo se inalato.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.

TRATTAMENTO PULIZIA IMPIANTO INIEZIONE DIESEL

CTD 001

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H351	Sospettato di provocare il cancro.
H302+H332	Nocivo se ingerito o inalato.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH044	Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.

Consigli di prudenza:

P261	Evitare di respirare i fumi / la nebbia / i vapori.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Contiene: IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE
2-ETILESAN-1-OLO
AMMINE, POLIETILENEPOLI-, PRODOTTI DI REAZIONE CON DERIVATI POLIISOBUTENILICI DELL'ANIDRIDE SUCCINICA
2-ETILESIL NITRATO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
2-ETILESAN-1-OLO		
INDEX -	$60 \leq x < 80$	Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335

TRATTAMENTO PULIZIA IMPIANTO INIEZIONE DIESEL

CTD 001

CE 203-234-3

STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l, STA Inalazione vapori: 11 mg/l

CAS 104-76-7

Reg. REACH 01-2119487289-20

2-ETILESIL NITRATO

INDEX -

25 ≤ x < 35

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Aquatic Chronic 2 H411, EUH044, EUH066

CE 248-363-6

STA Orale: 500 mg/kg, STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l, STA Inalazione vapori: 11 mg/l

CAS 27247-96-7

Reg. REACH 01-2119539586-27-xxxx

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

INDEX -

1 ≤ x < 3

Carc. 2 H351, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066

CE 919-284-0

CAS -

Reg. REACH 01-2119463588-24-XXXX

AMMINE, POLIETILENEPOLI-, PRODOTTI DI REAZIONE CON DERIVATI POLIISOBUTENILICI DELL'ANIDRIDE SUCCINICA

INDEX -

1 ≤ x < 3

Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317

CE 617-593-2

CAS 84605-20-9

NAFTALENE

INDEX 601-052-00-2

280 ppm

Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H302, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1

CE 202-049-5

LD50 Orale: 533 mg/kg

CAS 91-20-3

Reg. REACH -

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sospettato di provocare il cancro.

Nocivo se ingerito.

Nocivo se inalato.

Provoca grave irritazione oculare.

Provoca irritazione cutanea.

Può irritare le vie respiratorie.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

TRATTAMENTO PULIZIA IMPIANTO INIEZIONE DIESEL

CTD 001

2-ETILESIL NITRATO

Trattare come avvelenamento da nitrati organici. Sintomi di vasodilatazione possono essere presenti a seguito di esposizione a nitrati organici.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

2-ETILESIL NITRATO

La sostanza è termicamente instabile: se riscaldata a temperature superiori a 100 °C, può subire una decomposizione esotermica autoaccelerata. Raffreddare immediatamente i contenitori esposti alle fiamme con inondazioni di acqua fino a quando non si spegne l'incendio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

2-ETILESIL NITRATO

La rimozione del calore radiante dal fuoco nelle vicinanze è di vitale importanza. Quando un serbatoio di stoccaggio è coinvolto in un incendio, i vapori a contatto con la parete superiore del serbatoio raggiungeranno rapidamente la temperatura di autoaccensione (130 °C) provocando un'esplosione nella testa del serbatoio.

Pericolo di esplosione di un contenitore sotto pressione dovuto dalla combustione di vapori.

Affrontare qualsiasi incendio a distanza di sicurezza. Non avvicinarsi ai contenitori sospettati di essere caldi.

Se un carro armato, un vagone ferroviario o un camion cisterna sono coinvolti in un incendio, ISOLARE il contenitore ed evacuare il personale per garantire la sicurezza.

Fusti e IBC devono essere immediatamente raffreddati spruzzando acqua di fuoco da un flusso d'acqua continuo. In caso di un forte incendio i fusti sigillati contenenti la sostanza si romperanno dopo un breve periodo di esposizione (test pratici ed esempi teorici indicano un tempo di rottura di 10-20 minuti, a seconda delle condizioni). L'esplosione dei fusti provoca la formazione di proiettili / frammenti volanti e formazione di palle di fuoco, che aumenteranno la gravità dell'incidente.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****6.1.1 Per chi non interviene direttamente**

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata. Non inalare i fumi/ i vapori/ le nebbie. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

TRATTAMENTO PULIZIA IMPIANTO INIEZIONE DIESEL**CTD 001**

Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza). Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

2-ETILESIL NITRATO

Prevenire il riscaldamento oltre i 100 ° C a causa del grave rischio di aumento della pressione ed esplosione
Massima temperatura di manipolazione consigliata: 60 ° C.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

2-ETILESIL NITRATO

La sostanza è stabile a temperature ambiente, tuttavia si decompone se riscaldata a temperature superiori a 100 ° C. Questa temperatura è significativamente inferiore alla temperatura di autoaccensione degli idrocarburi normali e rappresenta un fattore chiave nella progettazione di apparecchiature dedicate allo stoccaggio, alla movimentazione e al trasporto.

Temperatura massima di stoccaggio consigliata: 40 ° C

Materiale di imballaggio / serbatoio consigliati: acciaio dolce, acciaio inossidabile, alluminio. PTFE. elastomeri perfluoro.

Materiale di imballaggio / serbatoio SCONSIGLIATO: gomme naturali o butiliche.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva

TRATTAMENTO PULIZIA IMPIANTO INIEZIONE DIESEL

CTD 001

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,025 mg/kg bw/d				
Inalazione				0,087 mg/m3				0,35 mg/m3
Dermica			0,022 mg/cm2	0,52 mg/kg/d			0,044 mg/cm2	1 mg/kg/d

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h	Locali cronici	STEL/15min	Locali acuti	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	50	10			
OEL	EU	50	10			NAFTALENE
TLV-ACGIH			10			PELLE NAFTALENE

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				7,5 mg/kg bw/d				
Inalazione				32 mg/m3				151 mg/m3
Dermica				7,5 mg/kg bw/d				12,5 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione attesa; NPI = nessun pericolo identificato; LOW = pericolo basso; MED = pericolo medio; HIGH = pericolo alto.

Indicatori biologici di esposizione - BEI (ACGIH 2023):

NAFTALENE

1-naftolo + 2-naftolo (Fine turno)

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

TRATTAMENTO PULIZIA IMPIANTO INIEZIONE DIESEL

CTD 001

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido limpido	
Colore	Giallo	
Odore	Caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
pH	Non applicabile in quanto insolubile in acqua	
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Solubilità	Insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0,851	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	Motivo della mancanza del dato: sulla base dello stato fisico

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

TRATTAMENTO PULIZIA IMPIANTO INIEZIONE DIESEL

CTD 001

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Il prodotto può andare incontro a decomposizione e/o reazioni violente.

2-ETILESIL NITRATO

La classe dei nitrati alchilici reagisce violentemente con acidi minerali forti dopo un periodo di induzione fino a diverse ore per produrre una vigorosa evoluzione di gas come ossidi di azoto. Tracce di ossidi di azoto possono favorire la decomposizione dei nitrati alchilici. Ciò può provocare la rottura del contenitore durante il riscaldamento o l'accumulo di pressione in caso di conservazione prolungata a temperatura ambiente. Anche gli ossidi di metalli di transizione o i loro chelati accelerano notevolmente la reazione di decomposizione.

10.2. Stabilità chimica

Vedere paragrafo precedente.

2-ETILESIL NITRATO

La sostanza è stabile a temperature ambiente, tuttavia ha una bassa temperatura di autoaccensione e si decompone se riscaldata a temperature superiori a 100 ° C.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedi paragrafo 10.1.

10.4. Condizioni da evitare

Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata. Evitare urti violenti.

2-ETILESAN-1-OLO

Evitare il contatto con: agenti ossidanti forti, acidi forti e basi forti.
Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fonti di accensione, fiamme libere.

2-ETILESIL NITRATO

Evitare qualsiasi contatto con fonti di calore, fiamme, scintille o qualsiasi altra fonte di accensione. I vapori possono essere esplosivi. Evitare il surriscaldamento dei contenitori. I contenitori possono rompersi violentemente a causa del fuoco.
Evitare la contaminazione con acidi, alcali, agenti riducenti e ossidanti, ammine e fosforo.

10.5. Materiali incompatibili**2-ETILESAN-1-OLO**

Plastiche varie, acidi forti, agenti ossidanti forti.

2-ETILESIL NITRATO

Evitare il contatto con acidi, alcali, materiali riducenti ed ossidanti, ammine e fosforo.
I nitrati alchilici reagiscono violentemente con acidi minerali forti fino a produrre un'evoluzione vigorosa di gas come gli ossidi di azoto. Tracce di ossidi di azoto possono promuovere la decomposizione dei nitrati alchilici. Questo può portare ad una rottura del contenitore.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

TRATTAMENTO PULIZIA IMPIANTO INIEZIONE DIESEL

CTD 001

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

2-ETILESAN-1-OLO

Metodo: pubblicazione (1994)

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto (Fischer 344; femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: nessun bioaccumulo potenziale

Il test ha mostrato che l'assunzione orale della sostanza ad alte e basse concentrazioni a dosi ripetute hanno profili di assorbimento ed escrezione simili ed una saturazione a 500 mg/kg. Nessuna prova di una induzione metabolica è stata notata in seguito alle dosi ripetute. Il 2-etilesanolo è stato rapidamente escreto tramite le urine nelle prime 24 h.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	1,55 mg/l
ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	11,34 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	1428,57 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg

2-ETILESAN-1-OLO

Metodo: equivalente o similare a OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Wistar; maschio)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: LD50: 2047 mg/kg

Metodo: equivalente o similare a OECD 403

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapore+areosol) (vapore)

Risultati: LC50: > 0,89 mg/l (vapore); LC50: < 5,3 mg/l (vapore+areosol)

Metodo: OECD 402

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (WISW (SPF TNO); maschio/femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: LD0 > 3000 mg/kg.

NAFTALENE

Metodo: equivalente o similare a OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Topo (CD-1 ICR; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: LD50 = 533 mg/kg peso corporeo (maschio)

La sostanza è nociva per ingestione (Classificazione armonizzata, All. VI, Reg. 1272/2008)

Metodo: equivalente o similare a OECD 403

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto (Wistar; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati: Nessun effetto tossico (giudizio di esperti)

Metodo: equivalente o similare a OECD 402

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: LD50 > 16000 mg/kg peso corporeo

2-ETILESIL NITRATO

In base al giudizio degli esperti la sostanza è classificata come nociva per ingestione, per inalazione e a contatto con la pelle.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

TRATTAMENTO PULIZIA IMPIANTO INIEZIONE DIESEL

CTD 001

Metodo: OECD 401
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (CrI:CDBR; maschio/femmina)
Via di esposizione: orale
Risultati: LD50 (maschio) = 7093 mg/kg peso corporeo; LD50 (femmina) = 5558 mg/kg peso corporeo
Metodo: equivalente o similare a OECD 403
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)
Via di esposizione: inalazione (aerosol)
Risultati: LC50 > 4688 mg/m3
Metodo: OECD 402
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (New Zealand White; maschio/femmina)
Via di esposizione: cutanea
Risultati: LD50 >2000 mg/kg peso corporeo

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

2-ETILESAN-1-OLO
Metodo: OECD 404
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (Small Russian)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: irritante.

AMMINE, POLIETILENEPOLI-, PRODOTTI DI REAZIONE CON DERIVATI POLIISOBUTENILICI DELL'ANIDRIDE SUCCINICA
In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti, la sostanza provoca gravi ustioni cutanee.

2-ETILESIL NITRATO
Metodo: OECD 404
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (New Zealand White)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: non irritante.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE
Metodo: equivalente o similare a OECD 404
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (New Zealand White)
Via di esposizione: cutanea
Risultati: non irritante.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

2-ETILESAN-1-OLO
Metodo: OECD 405
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (Small Russian)
Vie d'esposizione: oculare
Risultati: irritante.

AMMINE, POLIETILENEPOLI-, PRODOTTI DI REAZIONE CON DERIVATI POLIISOBUTENILICI DELL'ANIDRIDE SUCCINICA
In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti, la sostanza provoca gravi lesioni oculari.

2-ETILESIL NITRATO
Metodo: OECD 405
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (New Zealand White)

TRATTAMENTO PULIZIA IMPIANTO INIEZIONE DIESEL**CTD 001**

Vie d'esposizione: oculare
Risultati: non irritante.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Metodo: equivalente o similare a OECD 405

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio (New Zealand White)

Via di esposizione: oculare

Risultati: non irritante.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

2-ETILESAN-1-OLO

In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti, la sostanza non è classificata per la classe di pericolo di Sensibilizzazione respiratoria o cutanea.

2-ETILESIL NITRATO

Metodo: OECD Guideline 406

Affidabilità (Klimisch score):

Specie: Porcellino d'india (Dunkin-Hartle; maschio/femmina)

Via d'esposizione: cutanea

Risultati: non sensibilizzante

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Metodo: equivalente o similare a OECD 406

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: porcellino d'India (Dunkin-Hartley)

Via di esposizione: cutanea

Risultati: non sensibilizzante.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-ETILESAN-1-OLO

Metodo: OECD 471, OECD 472 - Test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: S. typhimurium, E. coli

Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica

Metodo: equivalente o similare a OECD 474

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Topo (B6C3F1; maschio/femmina)

Via d'esposizione: intraperitoneale

Risultati: negativo.

2-ETILESIL NITRATO

Metodo: OECD 476 - Test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: cellule di linfoma murino L5178Y

Risultati: negativo

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Metodo: equivalente o similare a OECD 471 - Test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: S. typhimurium, E. coli

Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica

Metodo: equivalente o similare a OECD 474

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (CD-1)

Via d'esposizione: orale

TRATTAMENTO PULIZIA IMPIANTO INIEZIONE DIESEL

CTD 001

Risultati: negativo

CANCEROGENICITÀ

Sospettato di provocare il cancro

2-ETILESAN-1-OLO

Metodo: equivalente o simile a OECD 451

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto (Fischer 344; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL = 500 mg/kg

2-ETILESIL NITRATO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti cancerogeni e non è classificata sotto la classe di pericolo CLP della cancerogenicità.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti, la sostanza è classificata come cancerogena ed è classificata sotto la classe di pericolo CLP della cancerogenicità.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

2-ETILESAN-1-OLO

Metodo: OECD 416

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (riproduzione): 10000 ppm. NOAEL (tossicità parentale e dello sviluppo): 3000 ppm

2-ETILESIL NITRATO

Metodo: OECD 421

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (P0) = 20 mg/kg peso corporeo/giorno; NOAEL (F1) = 100 mg/kg peso corporeo/giorno

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Metodo: simile a OECD 416

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Sprague-Dawley)

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati: NOAEC (femmina)/maschio >= 1 500 ppm

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

2-ETILESAN-1-OLO

Metodo: OECD 414

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Topo (CD-1)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL = 191 mg/kg.

2-ETILESIL NITRATO

Metodo: USEPA OPPTS 870.3550

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Sprague-Dawley)

TRATTAMENTO PULIZIA IMPIANTO INIEZIONE DIESEL**CTD 001**

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (materno) = 1000 mg/kg peso corporeo/giorno; NOAEL (feto) = 1000 mg/kg peso corporeo/giorno

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Metodo: equivalente o similare a OECD 414

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto

Vie d'esposizione: orale

Risultati: NOAEL = 150 mg/kg

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

2-ETILESAN-1-OLO

In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

2-ETILESIL NITRATO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP

Organi bersaglio

2-ETILESAN-1-OLO

tratto respiratorio.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Sistema nervoso centrale

Via di esposizione

2-ETILESAN-1-OLO

inalazione.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-ETILESAN-1-OLO

Metodo: OECD 408

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto (Fischer 344; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL = 250 mg/kg

Metodo: OECD 413

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto (Wistar; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapore)

Risultati: negativo. NOAEC = 638.4 mg/m³

2-ETILESIL NITRATO

Metodo: report di studio (2021)

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)

TRATTAMENTO PULIZIA IMPIANTO INIEZIONE DIESEL

CTD 001

Risultati: negativo. NOAEC = 1,071 mg/l

Metodo: EPA OPP 82-2

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio (Albino; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: negativo. NOAEL= 500 mg/kg peso corporeo/giorno (nessun effetto sistemico rilevante durante lo studio).

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Metodo: equivalente o similare a OECD 408

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: NOAEL = 300 mg/kg

Metodo: equivalente o similare a OECD 452

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Wistar; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapore)

Risultati: NOAEC= 900 mg/m³

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-ETILESAN-1-OLO

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

NAFTALENE

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione

2-ETILESIL NITRATO

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

In base ai dati disponibili, la sostanza è pericolosa in caso di aspirazione ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

2-ETILESAN-1-OLO

LC50 - Pesci

17,1 mg/l/96h *Leuciscus idus melanotus* (EU C.1.)

EC50 - Crostacei

39 mg/l/48h *Daphnia magna* (EU C.2.)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

16,6 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus* (EU C.3.)

NAFTALENE

LC50 - Pesci

1,6 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss* (equivalente o simile a OECD 203)

EC50 - Crostacei

2,16 mg/l/48h *Daphnia magna* (equivalente o simile a OECD 202)

NOEC Cronica Pesci

0,37 mg/l/40 giorni *Oncorhynchus kisutch*

TRATTAMENTO PULIZIA IMPIANTO INIEZIONE DIESEL

CTD 001

NOEC Cronica Crostacei	0,59 mg/l/125 giorni Daphnia pulex
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	16 mg/l/8 giorni Lemna gibba
2-ETILESIL NITRATO LC50 - Pesci	2 mg/l/96h Danio rerio (OECD 203)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	3,22 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata (OECD 201)
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	0,76 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata (OECD 201)
IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE LL50 - Pesci	>= 2 - <= 5 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (OECD 203)
EL50 - Crostacei	>= 3 - <= 10 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)
EL50 - Alghe / Piante Acquatiche	1.0 - 3.0 mg/l/72h (biomassa) Pseudokirchnerella subcapitata (OECD 201).
NOELR - Pesci	0.487 mg/l/28 giorni Oncorhynchus mykiss ((Q)SAR)
NOERL - Crostacei	0.851 mg/l/21 giorni Daphnia magna ((Q)SAR)
NOELR - Alghe / Piante Acquatiche	1.0 mg/l/72h (biomassa e tasso di crescita) Pseudokirchnerella subcapitata (OECD 201).

12.2. Persistenza e degradabilità

2-ETILESAN-1-OLO: Rapidamente degradabile, 100% in 14 giorni (equivalente o similare a OECD 301 C).

2-ETILESIL NITRATO: Non rapidamente biodegradabile, 0% in 28 giorni (OECD 310)

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE: Inerentemente degradabile (OECD 301 F)

NAFTALENE: Rapidamente degradabile: 74% in 28 giorni (OECD 301 C)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Rif. Allegato D – Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

TRATTAMENTO PULIZIA IMPIANTO INIEZIONE DIESEL

CTD 001

La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.

A questo prodotto potrebbero essere applicati codici CER (Codice Europeo del Rifiuto) differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

Il prodotto tal quale, fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), è da classificarsi con un codice CER compatibile con la descrizione dell'uso indicata alla sezione 1.2.

L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti. Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti ed è da classificarsi con il seguente codice CER:

15 01 10*: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

2-ETILESIL NITRATO

Il metodo di smaltimento consigliato è l'incenerimento in impianti autorizzati in loco o fuori sede dotati di sistemi di post-combustione dei gas di combustione, lavaggio a umido e depolverazione.

A condizione che la sostanza non sia confinata in uno spazio chiuso, non dovrebbe esserci rischio di decomposizione violenta. La sostanza non è adatta per discariche o trattamenti con processi biologici.

Decomposizione e incendio possono verificarsi anche con rifiuti contenenti questa sostanza in caso di surriscaldamento o contatto con materiali reattivi.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR / RID, IMDG, IATA: 3082

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (2-ETILESIL NITRATO; IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE)

IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (2-ETILESIL NITRATO; IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE)

IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (2-ETILESIL NITRATO; IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9

IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9

IATA: Classe: 9 Etichetta: 9

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: III

TRATTAMENTO PULIZIA IMPIANTO INIEZIONE DIESEL

CTD 001

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente

IMDG: Inquinante Marino

IATA: Pericoloso per l'Ambiente



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 90	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (-)
	Disposizione speciale: 274, 335, 375, 601		
IMDG:	EMS: F-A, S-F	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Passeggeri:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Disposizione speciale:	A97, A158, A197, A215	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto. 3.

Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:

a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;

b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;

c) classe di pericolo 4.1;

d) classe di pericolo 5.1.

Sostanze contenute

Punto 75.

Sostanze comprese in uno o più dei seguenti punti:

a) sostanze classificate in una delle seguenti classi nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008:

— cancerogenicità di categoria 1 A, 1B o 2, mutagenicità sulle cellule germinali di categoria 1 A, 1B o 2, ma escluse le sostanze classificate a causa di effetti a seguito di esposizione esclusivamente per inalazione;

— tossicità per la riproduzione di categoria 1 A, 1B o 2, ma escluse le sostanze classificate a causa di effetti a seguito di

TRATTAMENTO PULIZIA IMPIANTO INIEZIONE DIESEL

CTD 001

esposizione esclusivamente per inalazione;
 — *sensibilizzazione cutanea di categoria 1, 1 A o 1B;*
 — *corrosione cutanea di categoria 1, 1 A, 1B o 1C o irritazione cutanea di categoria 2;*
 — *lesioni oculari gravi di categoria 1 o irritazione oculare di categoria 2;*
 b) *sostanze elencate nell'allegato II del regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (*);*
 c) *sostanze elencate nell'allegato IV del regolamento (CE) n. 1223/2009 per le quali è indicata una condizione in almeno una delle colonne g, h o i della tabella di tale allegato;*
 d) *sostanze elencate nell'appendice 13 del presente allegato.*
 Le prescrizioni accessorie di cui ai punti 7 e 8 della colonna 2 della presente voce si applicano a tutte le miscele destinate alle pratiche di tatuaggio, indipendentemente dal fatto che contengano una delle sostanze di cui ai punti da a) a d) della presente colonna e voce.

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni**Formazione per i lavoratori:**

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:**Classificazione della miscela a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Cancerogenicità, categoria 2
 Tossicità acuta, categoria 4

H351
 H302

Procedura di classificazione

Metodo di calcolo.
 Metodo di calcolo.

TRATTAMENTO PULIZIA IMPIANTO INIEZIONE DIESEL

CTD 001

Tossicità acuta, categoria 4	H332	Metodo di calcolo.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Metodo di calcolo.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Metodo di calcolo.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Metodo di calcolo.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Metodo di calcolo.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Metodo di calcolo.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H302+H332	Nocivo se ingerito o inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH044	Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP

TRATTAMENTO PULIZIA IMPIANTO INIEZIONE DIESEL

CTD 001

- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare, il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose.

Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela. La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

EVOKEM S.R.L.

Revisione n. 3

Data revisione 04/05/2023

TRATTAMENTO PULIZIA IMPIANTO INIEZIONE DIESEL

Stampata il 04/05/2023

Pagina n. 22/22

CTD 001

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione:
04/02/2021)

Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.